



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Tribunale di Milano
Sezione II Civile
RG 878/2025

riunita in camera di consiglio nelle persone dei signori

dott. Luisa Vasile	Presidente
dott. Sergio Rossetti	Giudice
dott. Guendalina Pascale	Giudice relatore

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento per dichiarazione dello stato di insolvenza promosso su istanza in proprio ex art. 5 L. cd. Prodi bis depositata in data 3.7.25

DA

IMPRIMA S.R.L. 02881510123 col patrocinio degli Avv.ti UGO ANTONIO MARIA MOLINARI,

Il Tribunale

esaminati gli atti ed udita la relazione del Giudice Delegato;
rilevato in fatto che:

- con ricorso depositato in data 3.7.25 parte debitrice ha chiesto la dichiarazione del proprio stato di insolvenza ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1, 2, 3, 5 e 7 D. Lgs. N. 270/1999 (cd. L. Prodi bis);
- il ricorso è stato depositato all'esito di un percorso di composizione negoziata della crisi intrapreso dalla debitrice avanti all'intestato Tribunale e archiviato con esito negativo delle trattative intraprese e condotte secondo buona fede (v. relazione finale dell'Esperto in atti);
- è stata fissata udienza ex art. 7 L. Prodi bis al 10.9.25;
- è pervenuto il rituale parere del MIMIT;

osserva quanto segue.

- 1) Sussiste la competenza dell'intestato Tribunale ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3 L. Prodi bis e 27 CCI, in relazione al COMI della debitrice;
- 2) risulta soddisfatto il requisito occupazionale di cui al l'art. 2, co. 1 lett. a) L. Prodi bis, atteso il numero dei dipendenti, pari a 254 unità;
- 3) risulta parimenti soddisfatto il requisito di cui alla successiva lettera b), atteso che l'indebitamento è pari a euro 54.360.930,00, l'attivo dello stato patrimoniale è pari a euro 61.264.110,00 e i ricavi sono pari a euro 45.264.210,00;
- 4) la sussistenza del requisito di cui all'art. 27 co. 1 L. Prodi bis risulta documentata dalla sussistenza di due attuali e concreti interessamenti all'acquisizione dell'azienda in esercizio;
- 5) il MIMIT ha indicato il nominativo dell'organo commissariale, che dev'essere confermato in dispositivo;
- 6) lo stato di insolvenza, quale irreversibile capacità di far fronte alle ingentissime obbligazioni assunte risulta pacificamente dalla documentazione allegata al ricorso in proprio ed è stato affermato dalla ricorrente e ribadito dal MIMIT nel parere di competenza;



Conclusivamente nel caso in esame si deve escludere il ricorrere di un fenomeno di occasionale inadempienza, dovendosi per contro desumere il sussistere di uno stato di definitiva incapacità della debitrice ricorrente in proprio di fare fronte regolarmente e con mezzi normali (mezzi propri o affidamento di terzi) alle proprie obbligazioni;

P.Q.M.

visti gli artt. 1, 3, 5, 7, 8 d.lgs. 270/1999;

DICHIARA

lo stato di insolvenza di IMPRIMA S.R.L. 02881510123, con sede in Bulgarograsso, via Ferloni n. 42;

NOMINA

Giudice Delegato la dott.ssa Guendalina Pascale

NOMINA

Commissario Giudiziale:

l'Avv. Simona Pavone

DISPONE

che la gestione dell'impresa, fino a quando il Tribunale non provvederà a norma dell'art. 30 d.lgs. 270/1999, è affidata all'organo commissariale sopra nominato;

ORDINA

alla società di depositare, qualora non vi abbia già provveduto, entro due giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza, i bilanci e le scritture contabili;

ASSEGNA

ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su beni in possesso di IMPRIMA S.R.L. termine sino al 16.1.26 per la presentazione in cancelleria delle domande;

STABILISCE

per il giorno 18.2.26 alle ore 10.00 l'esame dello stato passivo che avrà luogo avanti al Giudice Delegato

ORDINA

Ai sensi degli artt. 8, terzo comma e 94 d.lgs. 270/1999 che la presente sentenza sia comunicata e affissa nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 17, primo e secondo comma affissa nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 17, primo e secondo comma L.F. (oggi art. 45 CCII) e che sia altresì pubblicata sul sito internet del Tribunale di Milano nonché comunicata entro tre giorni al Ministero delle Imprese e del Made in Italy a cura della Cancelleria.

Così deciso in Milano, l'11.9.25

Il Presidente

Dott.ssa Luisa Vasile

Il Giudice relatore

Dott.ssa Guendalina Pascale

pagina 2 di 2